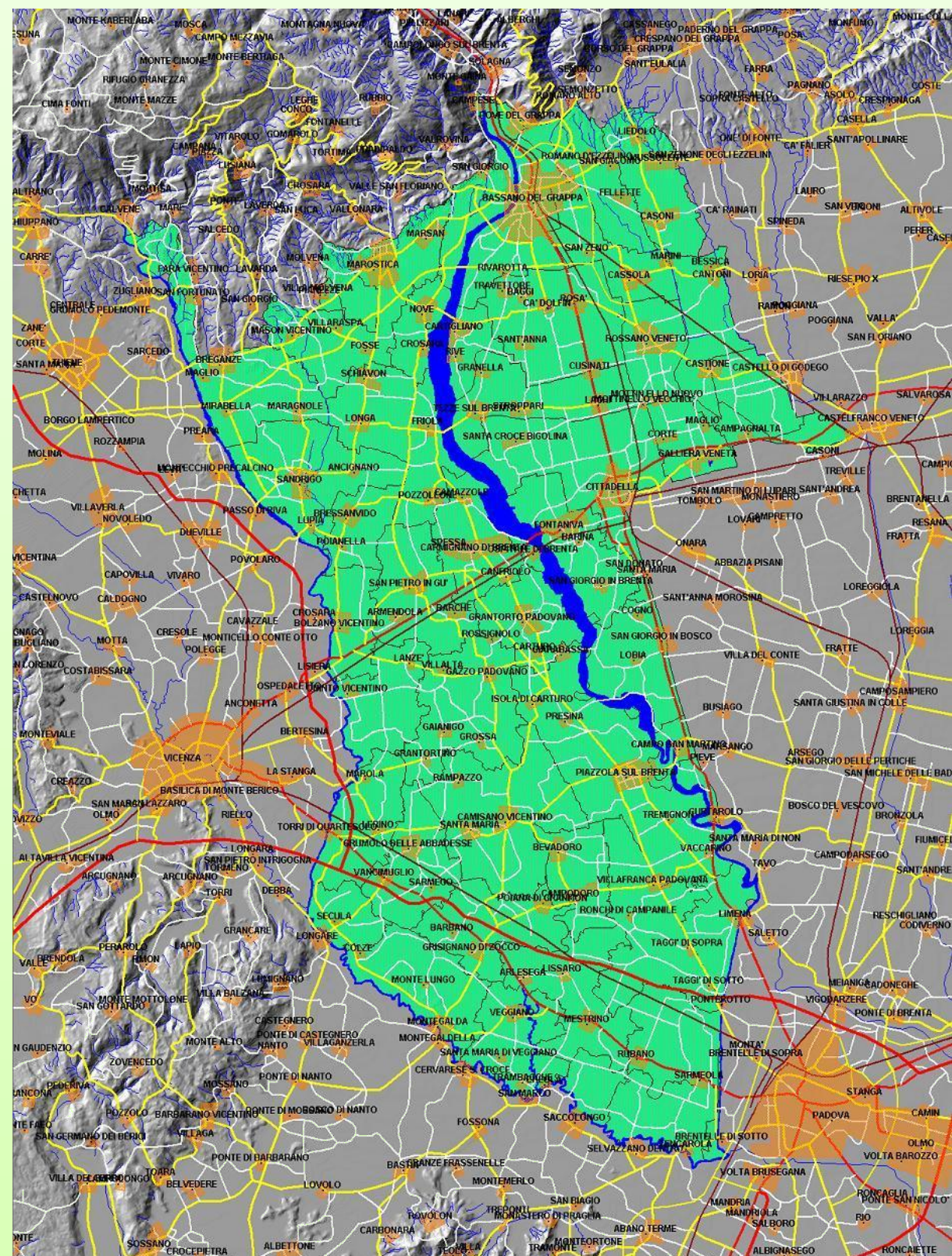


Riqualificazione ambientale e ripristino del percorso pedonale lungo le sorgenti del Tesina a Sandrigo



INQUADRAMENTO GEOGRAFICO

Il Tesina appartiene al sottobacino Astico-Tesina che confluisce nel Bacchiglione. Il sottobacino dell'Astico ricade quasi interamente nel settore settentrionale della provincia di Vicenza e solo in parte in quella di Trento.



Planimetria Generale Torrente Astico e Tesina

Il Tesina, a sua volta, nasce in un'area sub-pianeggiante dell'Alta Pianura Vicentina, in località Cibalde, nei pressi di Sandrigo, da risorgive che convogliano acque con buona portata, pur variabile nel tempo. Lambisce l'abitato a est e subito dopo accoglie da sinistra le acque del Laverda; poco oltre nei pressi di Poianella di Bressanvido, si congiunge con il torrente Astico.

Il corso d'acqua procede sostanzialmente in direzione sud sfiorando gli abitati di Crosara, Bolzano Vicentino, Lisiera, Quinto Vicentino, Marola e Torri di Quartesolo. Sfocia infine alla sinistra del Bacchiglione a San Pietro Intrigogna.

Il tratto dove è stato realizzato l'intervento si pone proprio in prossimità di una fontana/risorgiva da cui inizia il corso del fiume Tesina.

La zona interessata dall'intervento ricade totalmente in Comune di Sandrigo e si snoda lungo il torrente Tesina. Parte dai fontanili posti in prossimità di via Albereria e si estende verso sud seguendo il percorso del Tesina, intersecando la Strada Statale

Marosticana S.S.248 e proseguendo per un tratto di circa m. 500 fino a giungere in prossimità delle case Capozzo all'altezza del centro abitato di Sandrigo.

PRIMA DEI LAVORI

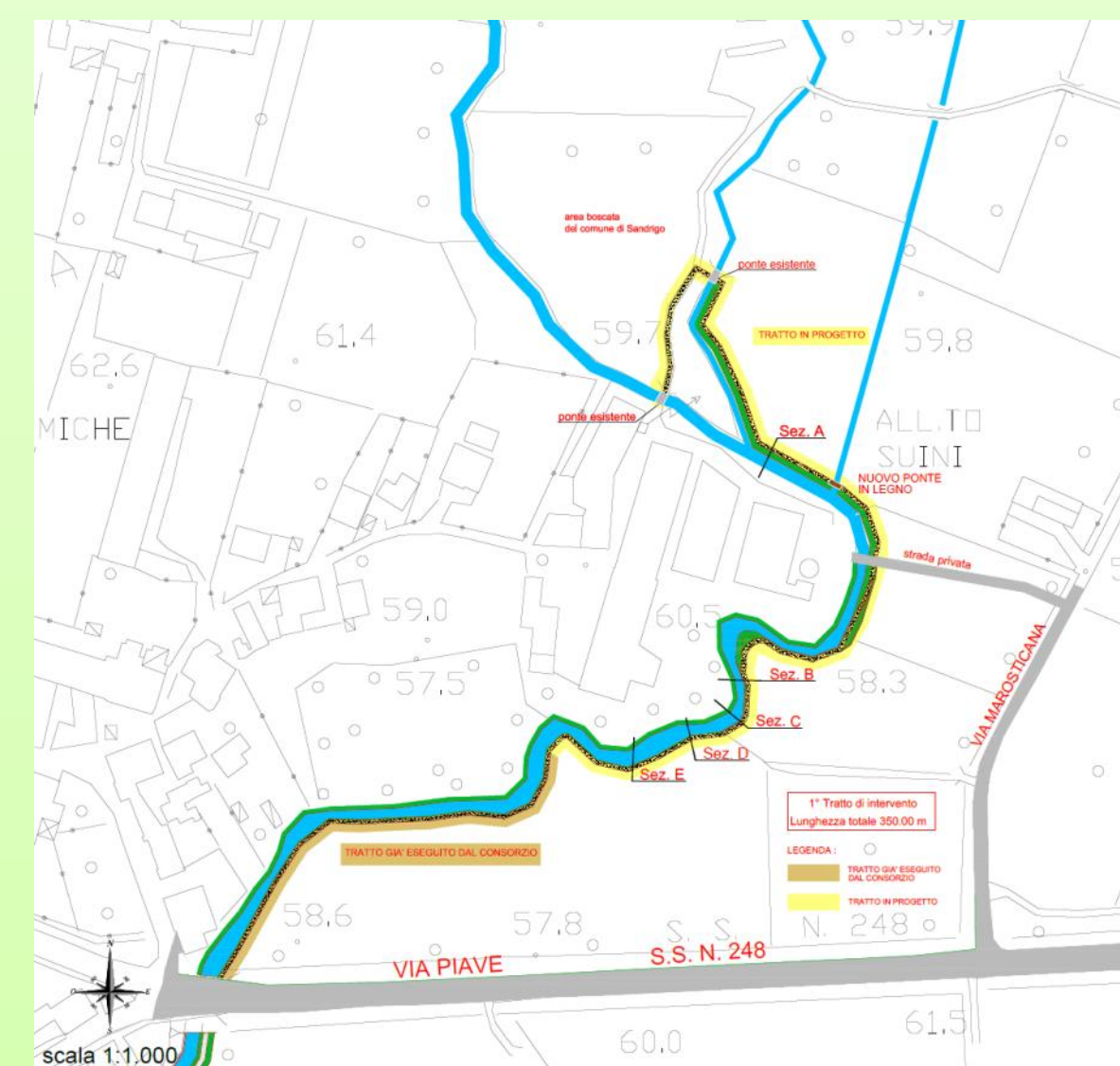
Nel tratto del fiume Tesina compreso tra i fontanili posti in prossimità di via Albereria e le case Capozzo all'altezza del centro di Sandrigo venne realizzato, negli anni 2004-05, dalla Provincia di Vicenza, un percorso naturalistico-ambientale per un'estesa di circa km 2.00.

Tale percorso nel tempo si era lentamente degradato rendendolo non fruibile.

Il progetto realizzato si poneva come obiettivo la sistemazione e il ripristino di tale percorso con l'esecuzione di un intervento di straordinaria manutenzione.

Dai numerosi sopralluoghi eseguiti prima dei lavori, si era potuto constatare come la vecchia pista si presentasse in pessime condizioni.

In particolare si era notato che tutte le delimitazioni laterali al percorso, realizzate in legno di abete, che segnalavano il percorso, risultano marcescenti.



In molte zone le esondazioni del Tesina avevano distrutto non solo la pista ma anche le sponde in legno che la delimitavano.

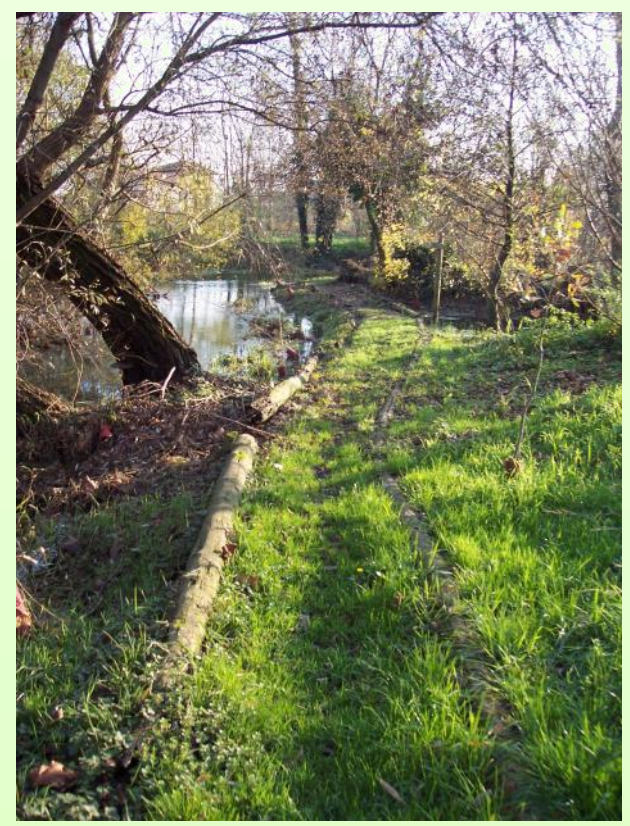
Al fine di evitare l'ulteriore degrado del percorso, sono stati eseguiti interventi di manutenzione straordinaria del percorso esistente e per alcuni brevi tratti, modificata l'altimetria del percorso e in alcuni casi, il percorso stesso.

Il Consorzio nell'anno 2011 aveva già provveduto ad un primo intervento di sistemazione, dando risultati molto positivi, realizzati in collaborazione con le locali associazioni del territorio.

Sulla scorta delle tipologie realizzate e attuate, i lavori hanno interessato due distinti tratti:

Intervento n. 1 a nord della S.S n. 248

- nella zona in prossimità di una recente lottizzazione si è variato il percorso dalla destra alla sinistra idrografica del corso d'acqua, utilizzando la passerella in cemento esistente per accesso all'area boscata del comune di Sandrigo. Per tale tratto si è provveduto alla formazione di un nuovo tratto di percorso con larghezza di circa 2.00 m mediante scavo per cassonetto, posa di geotessile "tessuto non tessuto", formazione di sottofondo in misto granulare di cava di spessore di circa 15 cm e manto di finitura in stabilizzato, di spessore di circa 10 cm;
- è stato realizzato un nuovo ponte con struttura in legno e ferro per attraversare la canaletta che interseca il nuovo tratto del percorso;
- sono stati rimossi tutti i vecchi cordoli in legno, dal ponte di accesso alla nuova lottizzazione fino al tratto centrale già oggetto di un recente intervento di ripristino realizzato dal Consorzio e successivo rifacimento delle delimitazioni del percorso con utilizzo di pali in castagno aventi un'altezza variabile da un minimo di cm 20 ad un massimo di cm 80, in modo da rendere meno frequente l'inondazione della pista; la pista ha una larghezza complessiva di circa 1.10 m e ove necessario è stato posato il tessuto non tessuto e il relativo sottofondo di riempimento di misto ghiaia, il tutto finito con stabilizzato, di spessore di circa 10 cm.



Intervento n. 2 a sud della S.S n. 248

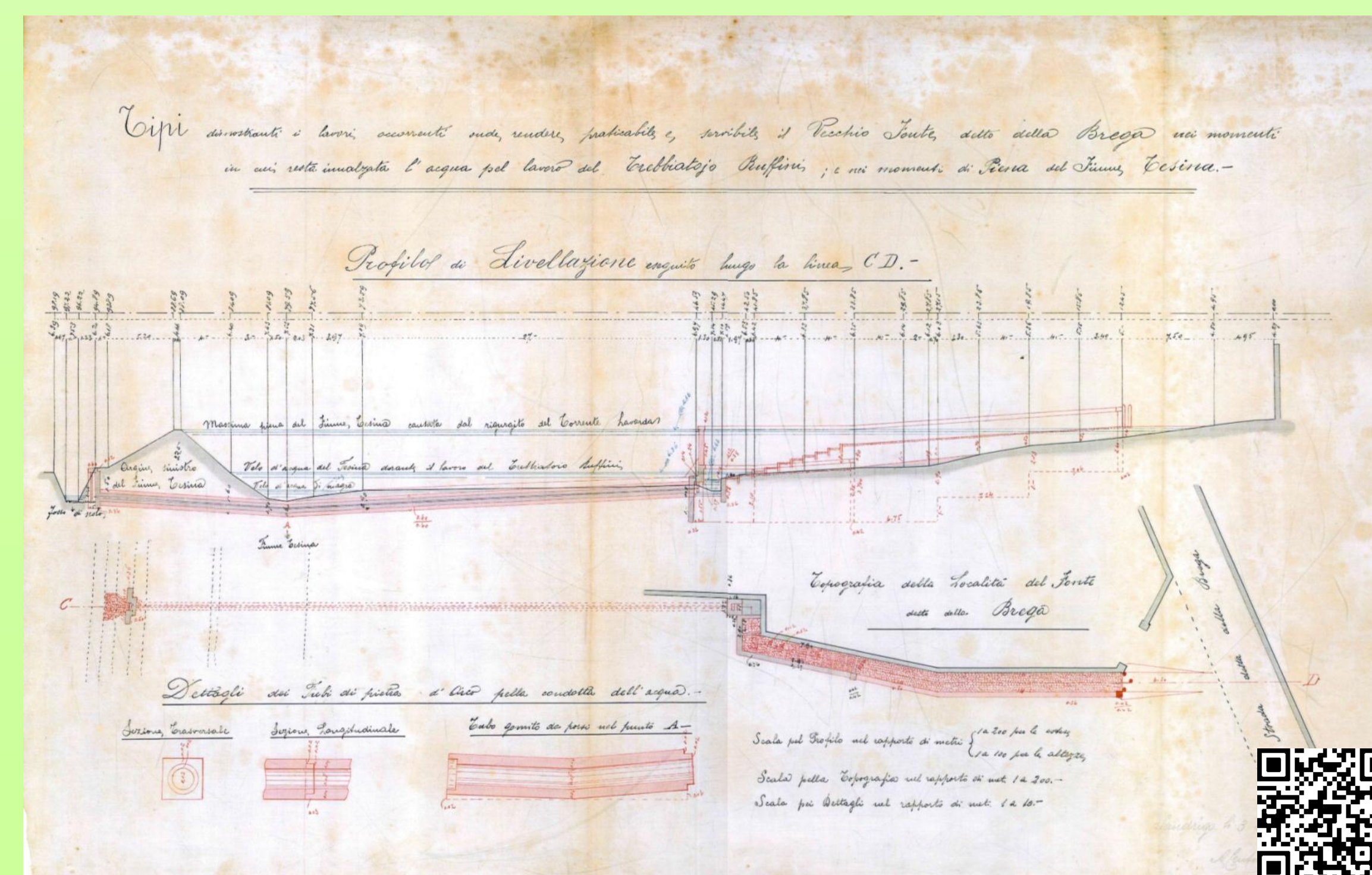
- sono stati rimossi tutti i vecchi cordoli in legno dalla segheria di via Roma al ponte in legno presso il quale termina il percorso pedonale; ripristino e consolidamento del percorso esistente mediante la posa di geotessile "tessuto non tessuto", ripristino del sottofondo in misto granulare di cava e manto di finitura in stabilizzato, di spessore di circa 10 cm.



Prima e durante gli interventi



Dopo gli interventi



Prima e durante gli interventi



Dopo gli interventi

